

ogni diritto dello Stato sulle somme date in pegno:

a) sulle indennità spettanti alla Società in caso di decadenza della concessione della Ferrovia Spoleto - Norcia o Domodossola - Confine Svizzero;

b) sulle indennità spettanti alla Società alla scadenza o in caso di riscatto anticipato delle concessioni stesse;

c) sull'importo del materiale rotabile e d'esercizio nei casi di cui alla lettera b);

d) sulla sovvenzione annua governativa per l'esercizio delle Ferrovie anzidette e della navigazione sul Lago Maggiore (somme L. 445.967);

e) sull'eventuale aumento di sovvenzione governativa per la costruzione della Ferrovia Spoleto - Norcia.

Nonostante le agevolazioni, consentite nel 1930 dall'Istituto, la situazione della Società non migliorò, per modo che nel gennaio 1932, l'Istituto, in relazione alla concessione di un contributo governativo straordinario di annue lire 750.000, per gli anni 1931-1932-1933, per la navigazione sul Lago Maggiore, ed alla conversione in capitale azionario del credito di circa L. 4.000.000 di un gruppo Franco-Belga verso la